I.I.S.S.
FIANI - LECCISOTTI
TORREMAGGIORE - FG

C.M.: FGIS044002 ---- fgis044002@istruzione.it --- fgis044002@pec.istruzione.it --- www.fianileccisotti.gov.it --- **C.F.:** 93059060710

I.I.S.S. " FIANI - LECCISOTTI "
Prot. 0009957 del 22/09/2025
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e, p.c.,
al Consiglio di Istituto
All'albo della scuola
Al sito web istituzionale
Alle famiglie, agli studenti ed alle studentesse

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2025-2026

PREMESSA

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. Il PTOF (d'ora in poi: *Piano*) deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il Piano può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Come definito dall' art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, il Piano sarà elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto e, successivamente, è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente) 2024/2025 ed in particolare dei seguenti aspetti:

"In un quadro ampiamente positivo della scuola, come si evidenzia dagli esiti delle prove, è importante rilevare che, in generale, gli indirizzi liceali hanno raggiunto risultati positivi nelle tre prove standardizzate (Italiano, Matematica, Inglese), con punte lusinghiere per gli studenti del secondo e quinto anno. Si evidenzia, inoltre, per gli indirizzi liceali e per l'indirizzo tecnico, un progressivo miglioramento degli esiti rispetto agli anni scolastici post Covid. Infatti, in diversi casi esaminati, il progresso raggiunto si avvicina all'andamento degli esiti degli anni pre-Covid. Si registra in maniera estremamente favorevole una bassissima variabilità dei risultati tra le classi di più indirizzi e un'altissima variabilità dei risultati all'interno delle stesse, segno quest'ultimo di equilibrio nella formazione delle classi da parte della scuola. Si può concludere che l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è intorno alla media regionale per gli indirizzi liceali. Sebbene, però, gli esiti, nel complesso, siano confortanti, la scuola non ha raggiunto il traguardo relativo alla diminuzione degli studenti di livello 1 e 2, soprattutto al primo biennio, per alcuni indirizzi liceali e per l'indirizzo tecnico e professionale. Pertanto, per l'a.s. 2024/2025, permane la priorità circa la riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio".

Saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV) le seguenti scelte strategiche:

*** Priorità 1:**

- Riduzione delle differenze di risultati tra i diversi indirizzi di studio nell'ambito della personalizzazione degli apprendimenti.

*** Traguardo1:**

- Per l'a.s. 2024/25 contenere la percentuale di studenti con giudizio sospeso entro l'8%. Contenere la percentuale di studenti con giudizio sospeso nell'indirizzo Tecnico entro l'11%, per l'indirizzo Professionale entro il 16%. Per lo Scientifico, LSU e LES, entro l'8%. Ridurre la percentuale dei non ammessi soprattutto nel Professionale.

*** Priorità 2:**

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica alla luce delle azioni previste dal PNRR (Mentoring ed Orientamento formativo, potenziamento delle competenze di base e percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari) e degli interventi tesi a favorire l'inclusione scolastica.

*** Traguardo2:**

Contenere la dispersione scolastica entro il limite del 5%. Ridurre almeno del 3% la dispersione dell'indirizzo Professionale (a.s. 2023/24 del 9,7%) proiettando i dati verso i limiti della media regionale e nazionale.

*** Priorità 3:**

- Promozione di una valutazione ecosistemica curricolare e co-curricolare come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica.

*** Traguardo3:**

L'Istituto si propone di continuare a realizzare un ciclo della valutazione completo e strutturato sulle attività curricolari, anche per classi parallele, e di migliorare il monitoraggio delle attività co-curriculari, previste dall'ampliamento dell'offerta formativa, per valorizzare e premiare le potenzialità di ciascuno studente.

*** Priorità 4:**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS.

*** Traguardo 4:**

Ridurre la differenza di risultati tra i diversi indirizzi di studio presenti nella scuola; ridurre del 3% gli studenti di livello 1.

*** Priorità 5:**

Definire il curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline. Implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee.

*** Traguardo 5:**

Presenza di un curricolo strutturato per anno di corso e revisione dello strumento di verifica delle competenze. Condivisione di uno strumento di certificazione delle competenze in uscita. Conseguimento per almeno il 50% degli studenti di un livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave europee.

*** Priorità 6:**

Implementare nel curricolo di istituto e nell'offerta formativa attività integrative (soggiorni studio, Erasmus, certificazioni linguistiche, stage, LAproDi) allo scopo di potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza europea e afferenti alle attività di PCTO, Educazione civica e didattica orientativa.

*** Traguardo 6:**

Sviluppo di un piano strutturato di attività che potenzi il curricolo, integrando il PTOF e il PDM, e aiuti gli studenti a maturare una piena consapevolezza del proprio essere cittadini europei (educati ai valori del rispetto delle diversità linguistiche, culturali e religiose), pronti ad affrontare le sfide del mercato globale del lavoro.

*** Obiettivi di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione L'Istituto si pone l'obiettivo di costruire un processo di valutazione che tenga conto della personalizzazione degli apprendimenti, anche grazie al monitoraggio sistematico degli esiti curriculari, co-curriculari e delle prove standardizzate. La scuola si pone l'obiettivo di costruire ambienti di apprendimento innovativi in modo da realizzare percorsi formativi e laboratoriali dal carattere formale, non formale e informale, superando e integrando modalità di apprendimento esclusivamente frontali, al fine di valorizzare lo sviluppo delle competenze trasversali e i talenti degli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio sistematico di tutte le attività curriculari e co-curriculari da parte del Dirigente scolastico, dello Staff e delle Funzioni strumentali. Valorizzazione e condivisione dei percorsi curriculari e co-curriculari, con la Comunità scolastica e territoriale, che rispondono al principio della significatività e della collegialità.

Inclusione e differenziazione Obiettivo generale delle diverse misure progettate per l'inclusione e la differenziazione è quello di favorire una relazione produttiva tra docenti, famiglie e studenti, al fine di attivare, in questi ultimi, maggiori livelli di motivazione e partecipazione alla vita scolastica.

Integrazione con il territorio

La scuola aderisce a diverse reti (Rete dei Licei Classici, reti sociali della regione e di Scuole Superiori del Territorio) per la realizzazione di attività formative. Sono in atto numerose convenzioni locali con Enti Pubblici, imprese private e realtà del terzo settore che permettono di effettuare esperienze di FSL e di Didattica orientativa.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, ai fini dell'aggiornamento PTOF 2025 – 2028, a.s. 2025 – 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"
- DM 176/2023 Agenda sud "Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno";
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
- PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000142711
- PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000226897

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025 e per la predisposizione del PTOF 2025/2028, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2024-2025, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTO il Decreto Legge 8 luglio 2025, n. 133 "Modalità del monitoraggio qualitativo dei PCTO nonché modalità di costituzione e funzionamento dell'albo nazionale delle buone pratiche e composizione e funzionamento dell'osservatorio nazionale dei PCTO";

VISTO il Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127 "Misure urgenti per la riforma dell'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'a.s. 2025/2026";

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

VISTO L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la definizione e predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2025/2028, prot. 8978 del 7/11/2024;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

Indirizzi di Studio:
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO –LICEO DELLE SCIENZE UMANE –LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO DEL MADE IN ITALY
Via Aspromonte n. 158 – 71017 Torremaggiore (FG) – Tel. 0882.381469
ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI: SERVIZI COMMERCIALI
Via San Josemaria Escrivà – 71017 Torremaggiore (FG) – Tel. 0882.382152 – Via Nicolò Copernico – 71010 Serracapriola (FG) – Tel. 0882.070394

PRESO ATTO dell'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, il quale prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente (termine ordinatorio) il triennio di riferimento, il **P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il *Piano* deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il *Piano* è approvato dal consiglio d'istituto;
4. il *Piano* verrà pubblicato sul sito web e nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- del Curricolo Verticale d'Istituto risultante dai Dipartimenti di Indirizzo;
- del Piano Annuale per l'Inclusione d'istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- del Rapporto Nazionale Prove INVALSI e dei risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI

CONSIDERATO CHE:

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte di collaborazioni con associazioni, enti pubblici, realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Annualmente, entro il mese di ottobre (termine ordinatorio), il Piano può essere rivisto;
- È necessario partire dalle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché dalla priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi lo studente attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di apprendimento complesso e metacognitivo;

TENUTO CONTO:

- che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- che sono da considerare prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché degli andamenti degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- che occorre perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento predisposto sulla base delle risultanze del RAV;
- delle proposte e dei pareri formulati dal comitato dei genitori, nonché di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola, con le famiglie, gli studenti e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

- degli esiti formativi in relazione alla dispersione scolastica: ripetenze, abbandoni;
- delle risorse del territorio e del mondo del lavoro;
- delle novità introdotte dalle azioni PNRR in ambito scolastico.

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 707

ATTO DI INDIRIZZO

Per la **revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2025/2026** e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola", sulla base del quale il Collegio dei docenti elaborerà l'aggiornamento e la revisione del Piano dell'Offerta Formativa per il periodo 2025/2028 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-27.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono individuate le seguenti **aree di intervento** sulle quali porre particolare attenzione:

1. rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate e migliorando le dinamiche relazionali nell'ottica di una scuola sostenibile e attenta alla dimensione personale, individuale e comunitaria di tutti i suoi componenti.
2. **personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e per favorire una didattica autenticamente centrata sui bisogni, i talenti, le propensioni e le competenze degli studenti e delle studentesse.
3. prediligere una **progettazione integrata e complessa per la costruzione di LAboratori di PROgettazione DIdattica** fondata su nodi concettuali, macroaree, aree tematiche e sull'acquisizione di conoscenze profonde e competenze, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare con consapevolezza i cambiamenti repentini del nuovo millennio.
4. garantire **modalità valutative eque, possibilmente in un'ottica covalutativa,** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza e siano garanzia di trasparenza e fiducia nell'Istituzione scolastica.
5. svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, dando attenzione e centralità alla Costituzione, alla cultura della sostenibilità, alla cittadinanza digitale secondo le nuove linee guida sull'Educazione civica approvate con D.M. 183 del 2024.
6. Realizzare l'offerta formativa secondo le indicazioni strategiche provenienti dalle Azioni attuate e in corso di attuazione nell'ambito del PNRR.
7. Sviluppare percorsi di Didattica orientativa secondo le linee di indirizzo già attuate negli anni scolastici precedenti.
8. **valorizzare la Didattica Digitale Integrata**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, alla realizzazione di percorsi FSL e di tutte le azioni finalizzate a garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali e la possibilità di ampliare le dimensioni dell'apprendimento attivo.
9. formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche, pedagogiche, relazionali e disciplinari**, nello spirito dei percorsi di formazione avviati con il programma "Transizione digitale", e del personale ATA per un'organizzazione sempre più efficiente del lavoro sia in presenza che, eventualmente, da remoto.

Pertanto, gli **indirizzi generali per le attività della scuola terranno conto dei** seguenti **OBIETTIVI**:

- ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE nel rispetto della normativa prescritta dal DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003; DPR 122/2009; nuovo Regolamento ordinamentale degli Istituti Professionali D.P.R. 87/2010, Tecnici D.P.R. 88/2010 e dei Licei D.P.R. 89/2010; dei decreti attuativi della L. 107/2015; nel riconoscimento centralità dello studente e dei suoi percorsi di crescita e formazione in termini di conoscenze,

abilità e competenze;

- AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della parità di genere, della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo- disciplinari;
- FAVORIRE l'applicazione del DPR n. 80/2013 e della Direttiva Ministeriale n. 11/2014 per la presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;
- ORGANIZZARE percorsi FSL alla luce di tutte le opportunità esistenti e nell'ottica di un'autentica didattica orientativa in grado di valorizzare il potenziale umano e culturale degli studenti e IMPLEMENTARE percorsi di Didattica orientativa;
- SVILUPPARE E POTENZIARE il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON/POC/PNRR e future azioni mediante la predisposizione di un Piano Integrato definito collegialmente sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e che sia collegato al piano dell'offerta formativa. Pertanto, si terrà conto di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità della scuola (contesto scolastico, familiare e culturale) da contrastare attraverso un intervento combinato di azioni (sia FSE che FESR) ritenute utili ed efficaci per il soddisfacimento delle esigenze della comunità di riferimento;
- AGGIORNARE LE STRATEGIE DI PROGETTAZIONE E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA con le AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PNRR PER L'ISTITUTO traducendo in punti di forza GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE, in particolare favorendo una didattica inclusiva, innovativa, sperimentale e laboratoriale;
- IMPLEMENTARE LA PROGETTAZIONE DI AZIONI ERASMUS attraverso programmi finanziati da PNRR e da risorse nazionali gestite da INDIRE.

Ai fini dell'elaborazione del Piano vengono di seguito elencati gli obiettivi fondamentali per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

1. Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli studenti a rischio dispersione;
2. Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
3. Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al potenziamento e all'approfondimento degli apprendimenti;
4. Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
5. Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli studenti soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
6. Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
7. Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
8. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
9. Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
10. Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
11. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
12. individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi strategici DETTATI DALLE AZIONI PNRR previste, attuate e in corso di attuazione integrandoli nelle progettazioni curriculari e extracurriculari e nel curricolo di Istituto:

- Sviluppare azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e finalizzate alla riduzione dei divari negli apprendimenti:
- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Promuovere azioni di animazione digitale consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative, mirate e personalizzate;
- Promuovere l'utilizzo consapevole di laboratori e aule come ambienti di apprendimento innovativi;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione;
- promuovere, affinare e incrementare le competenze professionali del personale docente e non sulla transizione digitale nella didattica e sull'organizzazione scolastica;
- sviluppare le azioni ERASMUS K1 attraverso la realizzazione di percorsi per personale docente, ATA, DS e DSGA, studenti e studentesse.

Risulta, pertanto, necessario integrare il curriculo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di:

- attivare percorsi STEM nelle progettazioni di classe di tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015, art.1 comma 7:

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anchecon il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro (attualmente FLS) nel secondo ciclo di istruzione e sviluppo di processi legati alle nuove linee della Didattica orientativa;
s. definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola): Si lavorerà sulla condivisione della Vision della Scuola, sulla costruzione del curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, anche in azione congiunta con gli Istituti Comprensivi della rete ATNO, e sul miglioramento della documentazione in ottica unitaria. Si punterà su una didattica innovativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche, per lo sviluppo negli studenti e nelle studentesse delle competenze chiave e delle competenze digitali. Si porterà a compimento il curricolo verticale d'istituto in merito all'Ed.Civica. Saranno, inoltre, individuate metodologie di conservazione, condivisione e disseminazione delle buone prassi prodotte dall'istituto in formato digitale e con modalità a distanza.

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: attuare una didattica per competenze, nel rispetto delle norme di sicurezza dei luoghi;
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2024/2025.
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa la gestione sarà definita in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, salvo diversa determinazione da parte degli Uffici competenti.
- Le attività e i progetti sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia saranno definiti in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV. Si terrà conto che l'organico dell'autonomia deve contribuire anche alla copertura delle supplenze brevi.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestione, sono previste le figure del referente di ciascun plesso, delle figure di staff, di referenti specifici, delle FF.SS per ciascuna area deliberata dal Collegio docenti, dei docenti coordinatori, presidenti e segretari, come da organigramma.
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2024/2025.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle norme di sicurezza generale, del Protocollo Somministrazione farmaci salvavita, con programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): la calendarizzazione verrà gestita in accordo con l'Rspp d'Istituto.

Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni): saranno sviluppate le competenze di cittadinanza mediante le azioni didattiche previste nelle singole discipline e nell'insegnamento dell'Ed. civica, la valutazione di tali attività e la progettazione di azioni facenti capo all'area Inclusione, disagio e benessere.

Commi 28-29 e 31-32 (Percorso formativo, insegnamenti opzionali, curriculum e identità digitale dello studente; Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti; Curriculum dello studente nell'ambito dell'esame di Stato; Orientamento per gli studenti di origine straniera): si darà spazio a tutti gli interventi di alfabetizzazione con risorse interne ed esterne per facilitare il superamento delle difficoltà degli studenti stranieri e, contestualmente, si metteranno in atto azioni finalizzate alla valorizzazione del curriculum dello studente.

Comma 124 (formazione in servizio docenti): saranno realizzate attività di formazione, anche on line, interne e esterne al Collegio docenti e in modalità laboratoriale e/o mentoring in relazione ai bisogni individuati e parte del nuovo Piano

Triennale di Formazione d'Istituto.

LE STRATEGIE ORGANIZZATIVE che si utilizzeranno, oltremodo necessarie, sono:

a. condivisione di obiettivi comuni attraverso una leadership diffusa e formazione su tematiche definite collegialmente;
b. stile cooperativo da sviluppare attraverso l'articolazione del collegio in gruppi di lavoro (campi di esperienza, team dedicati ad attività specifiche, dipartimenti disciplinari e di indirizzo) per favorire il lavoro d'equipe e la valorizzazione delle competenze ed esperienze dei docenti anche attraverso la condivisione delle buone pratiche;
c. responsabilizzazione attribuendo incarichi chiari e definiti nelle mansioni e nelle deleghe da monitorare e rendicontare adeguatamente;
d. semplificazione delle procedure che divengano strumenti efficaci ed efficienti dell'attività amministrativa e didattica;
e. coinvolgimento della componente studentesca per valorizzarne le competenze, la creatività, stimolandone la disponibilità al raggiungimento di nuove mete culturali e operative;
f. processo di implementazione delle metodologie di "valutazione ecostistemica" per la strutturazione di una comunità scolastica proattiva e volta al miglioramento degli apprendimenti;
g. - Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi favorendo un modello di progettazione in grado di integrare esiti di profitto, risultati invalsi e valutazione dei percorsi informali e non formali.
h. strutturazione di un modello di didattica complesso, attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento trasformativi e stimolanti, attraverso anche l'adozione della modalità di DDI e dell'uso di piattaforme, in modo da favorire la crescita personale degli studenti, l'aggiornamento professionale dei docenti;
i. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti
j. Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia);
k. Migliorare i rapporti con le famiglie e operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
l. Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
m. favorire le relazioni con la comunità, in particolare attraverso scelte didattiche e progetti FSL (ex PCTO) in grado di implementare la sinergia con mondo delle imprese, Terzo settore, mondo del lavoro ed enti del territorio.
n. Favorire l'apertura pomeridiana della scuola.

Alla luce delle suddette strategie, risulta necessario:

1. Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali e l'acquisizione di metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e delle STEM.
2. Sviluppare azioni volte all'internazionalizzazione attraverso progetti ERASMUS con diversi destinatari.
3. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
4. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio anche attraverso l'implementazione delle prove parallele standardizzate e di un sistema integrato di monitoraggio delle attività curriculari e extracurriculari.
5. Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la dimensione cognitiva e formativa della laboratorialità.
6. Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
7. Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

8. Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
9. Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
10. Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
11. Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
12. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nel teatro, nei suoi diversi linguaggi, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei, dei teatri e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
13. Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità, al decoro, alla correttezza e alla responsabilità dei comportamenti.
14. Incrementare un efficace sistema di orientamento;
15. Promuovere la formazione del personale scolastico:
    a. su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
    b. sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
    c. sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
    d. sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;
    e. sulla digitalizzazione attività amministrativa;
    f. sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
    g. sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;
    h. sulle azioni previste dal Piano Triennale di Formazione d'Istituto, parte integrante del PTOF.

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

1. Ripartire da riunioni di dipartimento e di gruppi di lavoro per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
2. Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
3. Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
4. Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
5. Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
6. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.

In sintesi, nello scenario pedagogico e strategico dato dai riferimenti nazionali, europei ed internazionali, si ritiene di primaria importanza implementare le competenze linguistiche, logiche, matematiche, scientifiche, storiche e socio-economiche attraverso l'approccio integrato alla cittadinanza e all'educazione civica, allo sviluppo delle competenze scientifiche e logico-matematiche, alle relazioni internazionali, alle competenze interlinguistiche, alla competenza trasversale "dell'imparare a imparare" e alla cura e al rispetto del patrimonio artistico, storico, archeologico e paesaggistico nella sua dimensione materiale e immateriale anche nell'ottica delle linee guida dell'Agenda 2030.

L'Istituto Fiani-Leccisotti, in particolare, è proiettato verso la complessa realtà del mondo globale e strategicamente prevede di implementare e potenziare alcune aree finalizzate a migliorare l'apertura al territorio, alle vocazioni da esso

espresse, a valorizzare i percorsi di flessibilità e opzionalità dei curricoli di tutti gli indirizzi e a potenziare i progetti di consolidamento dell'Offerta Formativa.

In tal senso, richiamando quanto già sopra precisato, il Piano dovrà contenere azioni atte a perseguire le seguenti PRIORITA':

1. Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e riguardanti gli esiti degli studenti (risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave di cittadinanza e risultati scolastici e a distanza) e le seguenti aree di processo: curricolo, progettazione e valutazione, continuità ed orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
2. Progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola, attraverso il sistematico aggiornamento della DDI, dell'educazione civica e delle strategie di progettazione complessa che possano favorire la crescita costante e il senso di autonomia degli studenti;
3. Principi di internazionalizzazione, intercultura e cittadinanza. Le attività progettuali e i percorsi laboratoriali attivati negli ultimi cinque anni suggeriscono di implementare le competenze linguistiche e socioeconomiche in particolare attraverso l'approccio al diritto, alle relazioni internazionali, alle competenze interlinguistiche e alla cura e al rispetto del patrimonio artistico e paesaggistico.
4. Creatività e cultura della scelta. I linguaggi creativi (la recitazione, il canto, la musica, la videoproduzione) sono nel nostro istituto valorizzati da diversi laboratori attivati nel corso degli anni e che possono costituire un riferimento per il territorio attraverso la sinergia con teatri, agenzie e referenti del mondo artistico. In tal senso si intende potenziare l'offerta formativa istituendo laboratori permanenti per il teatro, la videoproduzione, le arti visive, la musica e il canto.
5. Definizione del curricolo verticale articolato per i diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto con particolare attenzione alle competenze culturali, professionali e di cittadinanza;
6. Individuazione ed applicazione di strategie e strumenti idonei a garantire uniformità nella realizzazione della offerta formativa;
7. Integrazione delle attività di FSL (ex PCTO) e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale definito per competenze e attuazione di progetti e azioni che abbiano effettiva ricaduta sul territorio;
8. Sviluppo e implementazione di percorsi di Didattica orientativa per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno
9. Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
10. Personalizzazione delle attività della scuola con riferimento ad interventi rivolti al recupero degli studenti in difficoltà e al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza ai fini del miglioramento del SUCCESSO FORMATIVO;
11. Valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti in percorsi di formazione secondo quanto espressamente disposto dalla Legge n.107/2015 che in merito così recita:" la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale". I percorsi di miglioramento del servizio di istruzione e formazione non possono che ancorarsi alle attività formative del personale. Esse saranno impostate in coerenza con il "Piano di Formazione 2016/19" – MIUR, con le azioni PNRR per la "Transizione digitale" e si terrà conto delle priorità nazionali, delle priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni). Si tenderà a garantire a tutti i docenti almeno una Unità Formativa per ciascun anno scolastico. In particolare, si tenderà ad incrementare la formazione digitale e metodologica;
12. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (anche finalizzate al conseguimento della certificazione esterna – Patente Europea ECDL) e alla diffusione dell'uso della tecnologia quale mediatore didattico;
13. Sviluppo degli insegnamenti in lingua straniera sia per favorire l'implementazione progressiva del CLIL, sia per raggiungere risultati significativi nel conseguimento delle certificazioni esterne di livello B1 e B2 nelle lingue straniere;
14. Sviluppo ed applicazione sistematica della didattica laboratoriale con l'attuazione dei LaProDi; diffusione di metodologie didattiche innovative e orientative che, attraverso saperi disciplinari, promuova il raggiungimento di competenze trasversali e di cittadinanza, anche in previsione del nuovo Esame di maturità.

15. Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa, laboratorial ed inclusiva.
16. Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
17. Implementazione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica nel curricolo verticale.
18. Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. descrizione del contesto e dei rapporti con il territorio;
2. l'offerta formativa;
3. il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
4. la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
5. i regolamenti;
6. gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
7. iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
8. attività formative per il personale docente ed ATA;
9. definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
10. percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico;
11. azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli studenti stranieri;
12. azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di studenti e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

A. **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
B. **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processoin maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
C. **L'offerta formativa della scuola**: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
D. **L'organizzazione della scuola**: organigramma, funzionigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia; il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
E. Le **attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF, dallo Staff allargato ai coordinatori di Dipartimento di Indirizzo e disciplinari e alle altre Funzioni strumentali, sentito anche il NIV, e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 15/11/2025.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Carmine COLLINA
(Firma autografa omessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993)

Indirizzi di Studio:
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO –LICEO DELLE SCIENZE UMANE –LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO DEL MADE IN ITALY
Via Aspromonte n. 158 – 71017 Torremaggiore (FG) – Tel. 0882.381469
ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI: SERVIZI COMMERCIALI
Via San Josemaria Escrivà – 71017 Torremaggiore (FG) – Tel. 0882.382152 – Via Nicolò Copernico – 71010 Serracapriola (FG) – Tel. 0882.070394

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Atti del Consiglio di Istituto: nei precedenti anni scolastici, il Consiglio ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.
Atti del Collegio dei docenti: il Collegio dei docenti è l'organo supremo della scuola. Le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto delle discussioni e delle delibere prodotte nel vissuto collegiale.
I verbali degli incontri programmatici: così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" possa pensarne e condividerne un'evoluzione: una Visione, interpretata dallo scrivente e ritrascritta qui.
Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza: ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.
La Legge n. 107/15: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.". L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità cha hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione.
Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.
La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.
La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.
La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.
Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, […]", ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.
Il DM 89/2020, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, […]", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.
Il DM 183/2024 "Adozione nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" Riferimenti finanziamenti del PNRR

L'Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

A. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

B. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
C. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
D. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
E. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.